

## **COMUNE DI PAISCO LOVENO**



### **RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2019 - 2023**

**(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)**

La presente relazione viene redatta dal redatta dal Segretario Generale previa acquisizione dei dati dei vari servizi ascritti alle aree presenti nella struttura, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", successivamente modificato ed integrato dall'art. 1 bis, comma 2° del D.L. 10.10.2012 n. 174, convertito, con modificazioni, nella legge 07.12.2012 n. 213, che ed a seguito delle modifiche introdotte dall'art.11 del D.L. 06/03/2014 n. 16, convertito, con modificazioni, nella legge 02/05/2014 n. 68, che così recita:

1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato.

2. La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, e' sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

3. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e' pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

4. La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

# **PARTE I**

## **DATI GENERALI**

## 1.1. Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione residente	177	173	173	172	167

## 1.2. Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

### GIUNTA

Carica	Nominativo	Note
SINDACO	MASCHERPA BERNARDO	
VICE-SINDACO	ZERBINI GIANBORTOLO	
ASSESSORE	CALUFETTI LUIGI DOMENICO	

### CONSIGLIO

Carica	Nominativo	Note
SINDACO	MASCHERPA BERNARDO	
CONSIGLIERE COMUNALE	ZERBINI GIANBORTOLO	
CONSIGLIERE COMUNALE	CALUFETTI LUIGI DOMENICO	
CONSIGLIERE COMUNALE	CALVETTI DANILO	
CONSIGLIERE COMUNALE	CARATTI AGATA	
CONSIGLIERE COMUNALE	MASTAGLIA LARA	
CONSIGLIERE COMUNALE	SALVETTI SILVIA	

## 1.3. Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

**Direttore:** Non previsto

**Segretario:** 1 in convenzione con i Comuni di Malonno e Vione secondo le seguenti percentuali orarie di lavoro:

Comune di Malonno 66,67%

Comune di Paisco Loveno 22,22%

Comune di Vione 11,11%

**Dirigenti (num):** Nessuno

Posizioni organizzative (num): Nessuna

**Totale personale dipendente (num):** 2

**Organigramma:**

**Segretario in convenzione**

**Area servizi demografici ed alla persona ufficio anagrafe -servizi sociali-protocollo** 1 dip. area istruttori -

**Area servizi generali ufficio segreteria-ragioneria area istruttori**

**Area servizi tecnici : nessun dipendente.**

## 1.4. Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato

**1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:** Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter - 243 quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012:

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

## 1.6. Situazione di contesto interno/esterno

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

## 2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2019		2022	
	SI	NO	SI	NO
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Anticipazione chiuse solo contabilmente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Sostenibilita' debiti finanziari	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Debiti riconosciuti e finanziati	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Debiti in corso di riconoscimento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Numero parametri positivi

1

1

**PARTE II**  
**ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA**

## 1. Attività normativa

Con l'art. 4 della legge 5 giugno 2013 n. 131 è stata definita la potestà normativa degli enti locali. Il Comune ha potestà statutaria e regolamentare per disciplinare la propria organizzazione ed il proprio funzionamento nell'ambito della legislazione dello Stato o della Regione che né assicura i requisiti minimi di uniformità conformemente a quanto previsto dagli artt. 114, 117 comma 6 e 118 della Costituzione.

Riferimento	DELIBERA C.C. NR. 6 DEL 16/02/2019
Oggetto	APPROVAZIONE MODIFICA REGOLAMENTO STRADE VASP
Motivazione	
Riferimento	DELIBERA DI C.C. NR. 8 DEL 20/06/2020
Oggetto	ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DISCIPLINATA DALL'ART. 1 COMMA 739 E SS. DELLA LEGGE NR. 160/2019.
Motivazione	
Riferimento	DELIBERA DI C.C. N. 5 DEL 27/03/2021
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO,DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE.
Motivazione	
Riferimento	DELIBERA DELLA G.C. NR. 34 DEL 13/05/2021
Oggetto	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI TECNICHE DA PARTE DEL PERSONALE NELL'AMBITO DI OPERE/LAVORI, SERVIZI E FORNITURE
Motivazione	

## 2. Attività tributaria

### 2.1. Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, per quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

#### 2.1.1. IMU: Principali aliquote applicate

L'ICI è stata introdotta nel 1993, presupposto dell'imposta era il possesso di beni immobili: fabbricati, inclusa abitazione principale, pertinenze e terreni agricoli. L'IMU è stata introdotta con il D.Lgs n. 23 del 14 marzo 2011 (artt. 7, 8 e 9) che ne stabiliva la vigenza dal 2014 per gli immobili diversi dall'abitazione principale (art. 8, comma 2°, d.lgs. n. 23/2011).

Il decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, ha modificato la natura dell'imposta rendendola di fatto un'ICI sulle abitazioni principali e ne ha anticipato l'introduzione, in via sperimentale, al 2012, prevedendone l'applicazione a regime dal 2015, incrementando sensibilmente la base imponibile, mediante specifici moltiplicatori delle rendite catastali. Si applica sulla componente immobiliare del patrimonio e accorpa l'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari su beni non locati e l'imposta comunale sugli immobili (ICI).

Dal 2013 il tributo viene applicato all'abitazione principale solo limitatamente alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Dall'anno 2020 l'aliquota per i fabbricati appartenenti alla categoria catastale D con esclusione dei fabbricati rurali strumentali è fissata nella misura dell'1,06%.

Aliquote	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota abitazione principale	0,20 ‰	0,50 ‰	0,50 ‰	0,50 ‰	0,50 ‰
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	0,86 ‰	0,86 ‰	0,86 ‰	0,86 ‰	0,86 ‰
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	0,00 ‰	0,10 ‰	0,10 ‰	0,10 ‰	0,10 ‰

#### 2.1.2. Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorchè l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito per legge.

Addizionale IRPEF	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota massima	0,20 ‰	0,20 ‰	0,20 ‰	0,20 ‰	0,20 ‰
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

#### 2.1.3. Prelievi sui rifiuti

La tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, è stata prevista dal D.Lgs 15 novembre 1993 n. 507. L'applicazione è demandata ai comuni, sulla base del costo totale del servizio di raccolta e successivo smaltimento dei rifiuti usando come parametro la superficie dei locali di abitazione e di attività dove possono avere origine rifiuti di varia natura. La tassa è dovuta al comune per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, oltre che di spazzamento delle strade pubbliche. Il servizio è gestito dal Comune in regime di privativa. La tassa ha subito notevoli modifiche nel tempo, arrivando ad oggi con l'introduzione della TARI. La tassa è stata istituita con la legge di stabilità 2014. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo i locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Quindi la nuova tassa sui rifiuti prevede che la somma da versare al Comune sia dovuta dagli inquilini, indipendentemente se proprietari o affittuari. Il servizio integrato dei rifiuti urbani è assoggettato all'attività di controllo e regolazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed ambiente in forza dell'articolo 1, comma 527 della Legge nr. 205/2017. Con deliberazione nr. 443/2019/r/rif del 31/10/2019 ARERA ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i "criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021. Sulla base della deliberazione nr. 443

sopra citata e della deliberazione nr. 363/2021/R/rif del 03.08.2021 con la quale è stato approvato il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, il Comune in qualità di Ente Territorialmente Competente ha predisposto per gli anni 2020.2021 e per il periodo 2022-2025 il piano economico finanziario e le tariffe della tassa. Nel prospetto sottoelencato vengono riportati i costi del servizio pro-capite calcolati sulla base del costo del Piano Finanziario per l'anno 2019 e sulla base del PEF redatto ai sensi del MTR-1 e MTR-2, mentre il tasso di copertura è calcolato come rapporto tra il gettito della tassa accertato a consuntivo ed il costo del servizio approvato con i piani suddetti. Si precisa che i segmenti del servizio integrato dei rifiuti urbani sono stati gestiti per l'intera durata del mandato come segue:

- servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani con affidamento in house alla società partecipata Valle Camonica Servizi s.r.l.;
- servizio spazzamento strade gestito in economia dal Comune di Paisco Loveno;
- servizio rapporti con l'utenza e gestione tariffe gestito in economia dal Comune di Paisco Loveno.

<b>Prelievi sui rifiuti</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Tipologia	TASSA	TASSA	TASSA	TASSA	TASSA
Tasso di copertura	89,75 %	90,43 %	97,59 %	93,12 %	100,00 %
Costo pro capite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

### 3. Attività amministrativa

#### 3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

Il Regolamento dei controlli interni in base all'articolo 147 del Tuel e' stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione nr:6: del 13.03.2013 .

Il controllo successivo di regolarità amministrativa compete al Nucleo di Controllo Unico in forma associata istituito presso l'Unione delle Alpi Orobie Bresciane con le modalità previste dal regolamento citato.

##### 3.1.1. Controllo di gestione/strategico

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Si precisa che in base all'articolo 2 della L. nr. 35 del 12.04.2022, il controllo di gestione per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti è stato abolito.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

Obiettivo miglioramento viabilità e sicurezza stradale : Il Comune ha ottenuto finanziamenti provinciali e regionali per due interventi (V e VI) di allargamento stradale sulla strada SP 294 prima gestita dalla Provincia e successivamente da Anas con un costo rispettivamente di €800.000,00 ciascuno. Ha inoltre realizzato nel periodo 2019-2023 interventi di asfaltature e adeguamento del parcheggio adiacente al municipio per un importo complessivo di €. 150.000.

Obiettivo : Messa in sicurezza territorio per rischio idrogeologico : Livello di realizzazione :L'Amministrazione ha finanziato ed appaltato interventi relativi a messa in sicurezza del territorio per euro 1.950.000 finanziati con contributi regionali ed euro 998.128,20 con contributi dello Stato

Obiettivo: Efficientamento degli impianti di illuminazione stradale mediante sostituzione dei corpi illuminanti obsoleti con lampade led : Livello di realizzazione: L'Amministrazione nel corso del mandato amministrativo ha concluso la riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica nel centro abitato di Paisco e nella frazione Lovenò che ammontano a 290 corpi illuminanti per un costo complessivo di €. 136.749,60.

Obiettivo : Miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani fino al tasso del 65% : Livello di realizzazione : il tasso di differenziazione e' passato dal 81,83% del 2019 al 83,10 % del 2022 .

Obiettivo : Efficientamento del servizio idrico integrato : Livello di realizzazione: L'efficientamento è stato realizzato grazie al passaggio della gestione dal Comune alla società Acque Bresciane s.r.l. che garantisce una gestione industriale efficiente ed efficace del ciclo idrico integrato a costi comunque stabiliti dall'ufficio d'Ambito previo controllo di ARERA.E' stata completata nel 2023 la posa dei contatori per la misurazione dei consumi idrici in tutto il territorio comunale e nel periodo 2018-2023 sono stati realizzati dal gestore investimenti sulle reti per €. 145.860,00.

Obiettivo: Promozione del diritto allo studio : Livello di realizzazione : L'Amministrazione ha garantito con il servizio di trasporto scolastico e l'acquisto dei libri per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado l'accesso all'istruzione di base da parte di tutti i residenti.

Obiettivo: Promozione dei servizi alla persona : Livello di realizzazione: L'obiettivo e' stato realizzato attraverso l'affidamento all'Unione dei Comuni del servizio di assistenza domiciliare e attraverso l'affidamento a Cooperativa idonea del servizio domiciliare infermieristico per le necessità di base della popolazione anziana.

Obiettivo : Promozione attività agricola e turistica del territorio . Livello di realizzazione : L'Amministrazione ha realizzato una stalla con un investimento di 820.000 euro con la finalità di promuovere l'attività agricola e la valorizzazione della produzione tipica lattiero-casearia anche a scopo turistico.

Obiettivo: Realizzazione efficientamento energetico mediante impianti fotovoltaici su edifici comunali : Livello di realizzazione :L'Amministrazione ha realizzato nel corso del mandato amministrativo, nell'ambito di un progetto di riqualificazione energetica del Municipio per l'importo di €. 300.000,00 un impianto fotovoltaico di 40,32 kw ed un impianto fotovoltaico di 17 kw presso la Segheria di proprietà comunale .Tali impianti oltre al risparmio di energia elettrica consentono al comune di ottenere contributi da Gse per l'immissione in rete e per le eccedenze dell'energia elettrica non autoconsumata.

Obiettivo : Riqualificazione patrimonio comunale Livello di realizzazione: Sono stati realizzati i seguenti interventi di

riqualificazione del patrimonio comunale :

- Opere di eliminazione barriere architettoniche del municipio per un importo di €. 81.300,81;
- Realizzazione interventi di manutenzione straordinaria su fontane pubbliche per un importo di 100.000 euro;
- Riqualificazione del giardino botanico comunale per un importo di €. 100.000,00;
- Riqualificazione del patrimonio boschivo danneggiato dalla tempesta Vaia per un importo progettuale di €.466.218,86

### **3.1.2. Valutazione delle performance**

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione.

Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

Questo Comune, stante la dotazione organica ridottissima ed il fatto che l'Amministrazione non distribuisce premi di produttività al personale, non adotta, il Piano delle Performance ai sensi del D.Lgs. n°150/2009 e non cura la gestione del ciclo delle performance.

### **3.1.3. Controllo delle società partecipate**

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi.

Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

Questo Comune possiede direttamente le seguenti quote di partecipazione in società ed altri organismi soggetti a controllo analogo.:

VALLE CAMONICA SERVIZI S.R.L. 0,0025%  
SIV S.R.L. 0,257% (IN CORSO DI PERFEZIONAMENTO RECESSO)  
CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA 0,04%  
CONSORZIO FORESTALE E MINERARIO VALLE ALLIONE 9,07%

il Comune di Paisco Loveno possiede inoltre le seguenti quote di partecipazione in società non controllate :

A2A SPA0,00347%  
CAMUNA ENERGIA 5%\_

**PARTE III**  
**SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

### 3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrate	2019	2020	2021	2022	2023	% variazione rispetto al 1° anno
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	7.260,16	2.761,00	3.211,00	2.418,00	2.418,00	-66,69 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	1.335.039,27	2.122.936,94	1.487.919,77	1.885.461,63	889.909,50	-33,34 %
Utilizzo Avanzo di amministrazione	88.362,00	10.000,00	202.987,00	84.389,00	109.056,18	23,42 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	270.514,03	224.537,63	230.190,04	235.570,67	238.683,63	-11,77 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.905,80	65.859,10	47.510,88	49.199,27	64.288,38	988,56 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	115.169,61	149.551,48	127.103,39	233.204,04	203.145,76	76,39 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.238.327,68	1.079.384,59	1.279.662,17	1.619.078,76	1.666.517,37	-25,55 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	75,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>4.060.578,55</b>	<b>3.655.105,74</b>	<b>3.378.584,25</b>	<b>4.109.321,37</b>	<b>3.174.018,82</b>	<b>-21,83 %</b>

Spese	2019	2020	2021	2022	2023	% variazione rispetto al 1° anno
Titolo 1 - Spese correnti	353.432,62	340.588,74	370.588,56	388.799,02	491.831,21	39,16 %
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	2.761,00	3.211,00	2.418,00	2.418,00	2.578,00	-6,63 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.451.790,52	1.695.348,88	999.455,41	2.732.817,80	983.035,10	-32,29 %
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	2.122.936,94	1.487.919,77	1.885.461,63	889.909,50	1.626.049,83	-23,41 %
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	42.709,48	43.461,11	38.152,42	29.878,95	31.215,07	-26,91 %
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>3.973.630,56</b>	<b>3.570.529,50</b>	<b>3.296.076,02</b>	<b>4.043.823,27</b>	<b>3.134.709,21</b>	<b>-21,11 %</b>

PARTITE DI GIRO	2019	2020	2021	2022	2023	% variazione rispetto al 1° anno
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	185.738,21	144.330,49	193.145,50	280.294,52	363.931,85	95,94 %
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	185.738,21	144.330,49	193.145,50	280.294,52	364.631,85	96,31 %

### 3.2. Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio). Per l'esercizio finanziario 2023 sono stati inseriti i dati di preconsuntivo.

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	7.260,16	2.761,00	3.211,00	2.418,00	2.418,00
Entrate correnti	399.415,73	447.774,50	412.630,60	525.800,27	508.407,64
Spese correnti	356.193,62	343.799,74	373.006,56	391.217,02	487.307,67
Spese rimborso prestiti	42.709,48	43.461,11	38.152,42	29.878,95	31.215,07
Utilizzo avanzo per spese correnti	10.000,00	10.000,00	52.981,00	48.389,00	9.862,74
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>17.772,79</b>	<b>73.274,65</b>	<b>57.663,62</b>	<b>155.511,30</b>	<b>2.165,64</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.335.039,27	2.122.936,94	1.487.919,77	1.885.461,63	889.909,50
Entrate capitale	2.230.501,39	1.071.633,30	1.271.835,88	1.611.252,47	1.658.691,08
Spese in conto capitale	3.574.727,46	3.183.268,65	2.884.917,04	3.622.727,30	2.609.084,96
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	78.362,00	0,00	150.006,00	36.000,00	60.484,34
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>69.175,20</b>	<b>11.301,59</b>	<b>24.844,61</b>	<b>-90.013,20</b>	<b>-0,04</b>

### 3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonchè approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica. Il saldo negativo della gestione di competenza è dovuto al fatto che non viene considerato nella tabella il FPV iscritto nella parte entrata. Per l'esercizio 2023 sono stati valorizzati i dati di precosuntivo.

		2019	2020	2021	2022	2023
Riscossioni	(+)	796.969,46	620.247,69	729.486,70	1.536.640,71	1.039.767,11
Pagamenti	(-)	1.475.011,39	667.537,95	1.366.106,35	1.923.622,41	946.621,22
Differenza	(=)	-678.041,93	-47.290,26	-636.619,65	-386.981,70	93.145,89
Residui attivi	(+)	2.018.685,87	1.043.490,60	1.148.125,28	880.706,55	1.496.799,88
Residui passivi	(-)	558.659,44	1.556.191,27	235.235,54	1.508.167,88	924.092,01
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	2.761,00	3.211,00	2.418,00	2.418,00	2.578,00
FPV iscritto in spesa parte capitale	(-)	2.122.936,94	1.487.919,77	1.885.461,63	889.909,50	1.626.049,83
Differenza	(=)	-665.671,51	-2.003.831,44	-974.989,89	-1.519.788,83	-1.055.919,96
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		-1.343.713,44	-2.051.121,70	-1.611.609,54	-1.906.770,53	-962.774,07

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui.

Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui).

L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (accantonato, vincolato per spese correnti o investimenti). Per l'esercizio finanziario 2023 sono stati valorizzati i dati di preconsuntivo.

Risultato di amministrazione di cui:	2019	2020	2021	2022	2023
Parte Accantonata	16.595,15	12.814,57	11.401,82	12.417,28	10.265,00
Parte Vincolata	0,00	48.345,46	79.632,01	143.830,27	140.542,69
Parte destinata agli Investimenti	9.962,16	12.758,69	12.758,69	13.442,87	13.442,87
Parte disponibile	177.475,84	230.793,27	107.622,54	98.482,18	48.079,04
<b>TOTALE</b>	204.033,15	304.711,99	211.415,06	268.172,60	212.329,60

### 3.4. Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro. Per l'anno 2023 sono stati valorizzati i dati di preconsuntivo.

Riscossioni	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 31 dicembre	541.107,46	843.217,57	953.600,34	923.279,49	867.325,25
Totale residui attivi finali	2.496.067,59	2.869.212,36	2.796.230,48	2.830.135,83	2.988.577,94
Totale residui passivi finali	707.443,96	1.916.587,17	1.650.536,13	2.592.915,22	2.014.945,76
FPV iscritto in spesa parte corrente	2.761,00	3.211,00	2.418,00	2.418,00	2.578,00
FPV iscritto in spesa parte capitale	2.122.936,94	1.487.919,77	1.885.461,63	889.909,50	1.626.049,83
<b>Risultato di amministrazione</b>	204.033,15	304.711,99	211.415,06	268.172,60	212.329,60
Utilizzo anticipazione di cassa	<input type="checkbox"/>				

### 3.5. Utilizzo avanzo d'amministrazione

Utilizzo avanzo di amministrazione nel quinquennio distinto per tipologia di finanziamento

	2019	2020	2021	2022	2023
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	10.000,00	10.000,00	52.981,00	48.389,00	35.556,18
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	78.362,00	0,00	150.006,00	36.000,00	73.500,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	88.362,00	10.000,00	202.987,00	84.389,00	109.056,18

## 4. Gestione dei residui

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi perciò in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

### Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI Anno 2019	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	5.020,94	3.766,13	395,57	0,00	5.416,51	1.650,38	5.142,46	6.792,84
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.778,00	0,00	0,00	0,00	3.778,00	3.778,00	0,00	3.778,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	38.319,69	18.423,72	0,00	651,51	37.668,18	19.244,46	41.027,43	60.271,89
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.253.120,32	803.713,72	0,00	36,60	1.253.083,72	449.370,00	1.971.883,79	2.421.253,79
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.906,96	568,08	0,00	0,00	3.906,96	3.338,88	632,19	3.971,07
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>1.304.145,91</b>	<b>826.471,65</b>	<b>395,57</b>	<b>688,11</b>	<b>1.303.853,37</b>	<b>477.381,72</b>	<b>2.018.685,87</b>	<b>2.496.067,59</b>

RESIDUI ATTIVI Anno 2022	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	9.461,75	12.034,29	6.470,59	0,00	15.932,34	3.898,05	5.418,07	9.316,12
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	31.978,36	8.102,82	0,00	105,94	31.872,42	23.769,60	10.536,04	34.305,64
Titolo 3 - Entrate extratributarie	100.954,54	61.518,54	2.901,93	0,00	103.856,47	42.337,93	113.597,27	155.935,20
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.648.795,18	774.281,67	256,71	0,00	2.649.051,89	1.874.770,22	751.155,17	2.625.925,39
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	5.040,65	83,95	0,00	303,22	4.737,43	4.653,48	0,00	4.653,48
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>2.796.230,48</b>	<b>856.021,27</b>	<b>9.629,23</b>	<b>409,16</b>	<b>2.805.450,55</b>	<b>1.949.429,28</b>	<b>880.706,55</b>	<b>2.830.135,83</b>

RESIDUI PASSIVI Anno 2019	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	176.180,17	87.418,81		40.836,83	135.343,34	47.924,53	117.652,23	165.576,76
Titolo 2 - Spese in conto capitale	318.535,10	224.829,70		5.441,96	313.093,14	88.263,44	431.114,10	519.377,54
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	12.774,47	177,92		0,00	12.774,47	12.596,55	9.893,11	22.489,66
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>507.489,74</b>	<b>312.426,43</b>		<b>46.278,79</b>	<b>461.210,95</b>	<b>148.784,52</b>	<b>558.659,44</b>	<b>707.443,96</b>

RESIDUI PASSIVI Anno 2022	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	148.398,10	47.008,24		14.414,33	133.983,77	86.975,53	132.878,13	219.853,66
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.485.814,95	452.352,18		51.221,25	1.434.593,70	982.241,52	1.372.404,44	2.354.645,96
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	16.323,08	0,00		792,79	15.530,29	15.530,29	2.885,31	18.415,60
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>1.650.536,13</b>	<b>499.360,42</b>		<b>66.428,37</b>	<b>1.584.107,76</b>	<b>1.084.747,34</b>	<b>1.508.167,88</b>	<b>2.592.915,22</b>

#### 4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui Attivi	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALI
Attivi Tit. 1	138,89	1.123,94	1.391,10	436,75	2.617,01	26.567,12	32.274,81
Attivi Tit. 2	3.769,60			0,00	9.556,00	56.839,50	70.165,10
Attivi Tit. 3	682,58		0,00	0,00	44.835,23	69.718,44	115.236,25
Attivi Tit. 4		246.084,45	329.973,22	687.979,83	158.535,98	1.342.909,82	2.765.483,30
Attivi Tit. 5							0,00
Attivi Tit. 6							0,00
Attivi Tit. 7							0,00
Attivi Tit. 9	3.242,34			1.411,14		765,00	5.418,48
<b>Totali Attivi</b>	<b>7.833,41</b>	<b>247.208,39</b>	<b>331.364,32</b>	<b>689.827,72</b>	<b>215.544,22</b>	<b>1.496.799,88</b>	<b>2.988.577,94</b>

Residui Passivi	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALI
Passivi Tit. 1	1.098,91	7.050,84	7.850,73	50.214,44	73.231,33	196.230,51	335.676,76

Passivi Tit. 2	16.583,96	19.888,57	761.447,90	45.134,60	92.289,75	715.509,04	1.650.853,82
Passivi Tit. 3							0,00
Passivi Tit. 4						0,00	0,00
Passivi Tit. 5							0,00
Passivi Tit. 7	10.307,42	1.865,25	1.861,96	382,39	1.645,70	12.352,46	28.415,18
<b>Totali Passivi</b>	<b>27.990,29</b>	<b>28.804,66</b>	<b>771.160,59</b>	<b>95.731,43</b>	<b>167.166,78</b>	<b>924.092,01</b>	<b>2.014.945,76</b>

#### 4.2. Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza. Per l'esercizio finanziario 2023 sono stati valorizzati i dati di preconsuntivo

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui attivi titoli 1 e 3	35.092,31	40.948,18	36.214,24	35.367,92	56.516,97
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	385.690,53	339.714,13	345.366,54	350.747,17	353.860,13
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit. 1 e 3	9,09 %	12,05 %	10,48 %	10,08 %	15,97 %

## 5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013):

Si precisa che il patto di stabilità è stato abolito nel 2015 e dal 2016 fino al 2018 il Comune di Paisco Lovenato è stato assoggettato alle regole del pareggio di bilancio, abolito con decorrenza dall'anno 2019.

	2019	2020	2021	2022	2023
Indicatore	NS	NS	NS	NS	NS

### 5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

	2019	2020	2021	2022	2023
Non adempiente	<input type="checkbox"/>				

### 5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

## 6. Indebitamento

### 6.1. Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito iniziale (01/01)	343.839,53	301.130,05	257.668,94	219.516,52	189.637,57
Nuovi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui rimborsati	42.709,48	43.461,11	38.152,42	29.878,95	31.215,07
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Residuo debito finale</b>	<b>301.130,05</b>	<b>257.668,94</b>	<b>219.516,52</b>	<b>189.637,57</b>	<b>158.422,50</b>

	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito finale (31/12)	301.130,05	257.668,94	219.516,52	189.637,57	158.422,50
Popolazione residente	177,00	173,00	173,00	172,00	167,00
<b>Rapporto tra residuo debito e popolazione residente</b>	<b>1.701,29</b>	<b>1.489,41</b>	<b>1.268,88</b>	<b>1.102,54</b>	<b>948,63</b>

### 6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2019	2020	2021	2022	2023
<b>Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)</b>	<b>3,79 %</b>	<b>3,20 %</b>	<b>2,79 %</b>	<b>2,10 %</b>	<b>1,95 %</b>

## 7. Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività e velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

<b>Attivo</b>	<b>2019</b>	<b>Passivo</b>	<b>2019</b>
Immobilizzazioni immateriali	3.503,22	Patrimonio netto	5.372.003,62
Immobilizzazioni materiali	5.226.451,15	Conferimenti	7.936,00
Immobilizzazioni finanziarie	156.773,90		
Rimanenze	0,00		
Crediti	2.487.557,00	Debiti	1.008.589,01
Attività finanziarie non immobilizzate	2.487.557,00		
Disponibilità liquide	541.107,46		
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	2.026.864,10
<b>Totale</b>	<b>8.415.392,73</b>	<b>Totale</b>	<b>8.415.392,73</b>

<b>Attivo</b>	<b>2022</b>	<b>Passivo</b>	<b>2022</b>
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	5.099.908,97
Immobilizzazioni materiali	8.669.078,83	Fondi Rischi ed Oneri	8.765,00
Immobilizzazioni finanziarie	204.283,97		
Rimanenze	0,00		
Crediti	2.826.483,55	Debiti	2.782.552,79
Attività finanziarie non immobilizzate	2.826.483,55		
Disponibilità liquide	923.279,49		
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	4.731.899,08
<b>Totale</b>	<b>12.623.125,84</b>	<b>Totale</b>	<b>12.623.125,84</b>

## 7.2. Conto economico in sintesi

La tabella mostra il risultato economico conseguito negli esercizi 2019 e 2022, ultimo anno disponibile, ed evidenza per ciascuno dei suddetti anni la variazione intervenuta nei saldi nelle diverse ramificazioni dell'attività economica dell'ente, e cioè la gestione caratteristica, le partecipazioni in aziende speciali, la gestione finanziaria e quella straordinaria. La somma dei risultati conseguiti nei primi due aggregati (gestione caratteristica e partecipazioni) determina per gli anni 2019 e 2022 il risultato della gestione operativa mentre l'insieme di tutti i costi e ricavi di competenza del medesimo intervallo temporale determina il risultato economico dell'esercizio. I criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica) con la conseguenza che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

<b>CONTO ECONOMICO IN SINTESI</b>	<b>1* Anno Mandato</b>	<b>Ultimo Rendiconto Approvato</b>
	<b>2019</b>	<b>2022</b>
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>	1.145.291,63	900.216,44
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>	1.432.838,63	547.968,60
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>	-287.547,00	352.247,84
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	-6.870,26	633,56
Proventi da partecipazioni	7.656,10	9.866,87
Altri proventi finanziari	0,17	0,04
Oneri finanziari	14.526,53	9.233,35
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	-228.157,47	20.364,79
Rivalutazioni	0,00	20.364,79
Svalutazioni	228.157,47	0,00
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	688.499,58	-246.518,76
Proventi straordinari	689.312,58	77.364,81
Oneri straordinari	813,00	323.883,57
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	165.924,85	126.727,43
<b>Imposte (*)</b>	4.749,06	5.267,30
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	161.175,79	121.460,13

### 7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

I debiti riconosciuti si riferiscono esclusivamente a lavori di somma urgenza dovuti ad eventi calamitosi di cui all'articolo 163 del DLgs. nr. 50/2016 e all'articolo 140 del D.Lgs. 31/03/2023 nr. 36 sottospecificati:

anno 2019:

- Lavori di somma urgenza messa in sicurezza strada Ardinghelli a seguito di evento calamitoso €. 37275,82;

anno 2023:

.-Lavori pronto intervento dissesto Valle Rovina presso fosse imhoff : €. 99.028,29;

- Lavori pronto intervento ripristino danni Valle di Plagn : €. 22.339,42;

-Lavori pronto intervento Cimitero Paisco e altre strutture in Paisco :€. , 49.587,13;

- Lavori di somma urgenza strada via Roma : €. 83.089,44;

- Lavori di somma urgenza ripristino Viabilità strada feazioni:€. 65.266,61;

- Lavori somma urgenza Muro Via Torre . €. 10.881,13

<b>Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2022</b>	<b>Importo</b>
Sentenze esecutive	0,00
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza	0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)	367.467,84
<b>Totale</b>	<b>367.467,84</b>

<b>Procedimenti di esecuzione forzata 2022</b>	<b>Importo</b>
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

#### Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

## 8. Spesa per il personale

### 8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	2019	2020	2021	2022	2023
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	102.126,11	102.126,11	102.126,11	102.126,11	102.126,11
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	87.406,90	89.008,72	86.619,95	93.556,94	91.495,73
Rispetto del limite	<input checked="" type="checkbox"/>				
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	24,73 %	26,13 %	23,37 %	24,06 %	18,60 %

### 8.2. Spesa del personale pro-capite

	2019	2020	2021	2022	2023
$\frac{\text{Spesa personale}}{\text{Abitanti}}$	493,82	514,50	500,69	543,94	547,88

### 8.3. Rapporto abitanti dipendenti

	2019	2020	2021	2022	2023
$\frac{\text{Abitanti}}{\text{Dipendenti}}$	86,50	86,50	86,50	86,00	83,50

**8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente: SI**

**8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.**

**8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:**

### 8.7. Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo risorse decentrate	2.761,00	2.761,00	3.211,00	2.418,00	2.418,00

### 8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

nessuno nel periodo 2019-2023

**PARTE IV**  
**RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO**

## **1. Rilievi della Corte dei conti**

Nel corso del mandato, il Comune non è stato interessato da rilievi di carattere sostanziale da parte della Corte dei Conti .

Si segnalano tuttavia nel periodo 2019-2023 i provvedimenti di archiviazione relativi ai questionari dei rendiconti 2016 e 2017 ed alla relazione di fine mandato 2014-2018.

## **2. Rilievi dell'Organo di revisione**

L'organo di revisione non ha riscontrato irregolarità

## **PARTE V**

### **Azioni intraprese per contenere la spesa**

## 1. Azioni intraprese per contenere la spesa

Nel corso dell'intero mandato il comune ha rispettato gli obiettivi posti in materia di finanza pubblica nonché gli altri vincoli cui è stato sottoposto (spesa del personale, contrattazione decentrata, pareggio di bilancio);

La riduzione delle spese in numerosi settori dell'azione amministrativa dell'Ente si è resa necessaria a seguito anche a seguito della riduzione dei trasferimenti erariali,

Nel periodo del mandato l'amministrazione si è attivata per razionalizzare la spesa in tutti i settori ;

Di seguito si riportano alcune misure intraprese al fine di migliorare e ridurre la spesa:

- sono stati realizzate opere di efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione che hanno consentito di ridurre la potenza impegnata dei punti di prelievo dell'illuminazione pubblica come segue:

- punto di prelievo di Paisco Loveno da 11 kw a 6 kw con minori consumi di circa 16.216 Kwh annui;

- punto di prelievo di Loveno da 11 kw a 2 kw con minori consumi di circa 24.044 kwh annui.

A seguito della riduzione dei consumi la riduzione della spesa per fornitura di energia elettrica ai prezzi vigenti ammonta a circa 10.800,00 euro annui.

sono stati realizzati due impianti fotovoltaici presso il Municipio e sul tetto della Segheria comunale con le seguenti caratteristiche tecniche:

-impianto fotovoltaico municipio 40,32 Kw di potenza con 35.000 kwh di produzione media annua

-impianto fotovoltaico Segheria 17 kw di potenza con 13,500 kwh di produzione media annua .

L'introito medio annuo complessivo per l'energia immessa in rete ammonta a circa ad € 3.900,00 mentre il risparmio di spesa per autoconsumo di energia prodotta ammonta ai prezzi vigenti ad €. 2.500,00.

-il contenimento nella produzione dei rifiuti urbani indifferenziati grazie alla differenziazione dei rifiuti urbani con un tasso dell'83,10% ha consentito di risparmiare un importo stimato di €. 3.500,00 annui.

**PARTE VI**  
**ORGANISMI CONTROLLATI**

Il Comune di Paisco Loveno detiene partecipazioni nei seguenti organismi sulle quali esercita il controllo nella forma di controllo analogo con le quote specificate nell'allegato prospetto:

a) SOCIETA'

Valle Camonica servizi s.r.l.

Servizi idrici valle Camonica s.r.l. (recesso esercitato, ma in corso di risposta da parte della società)

b) ALTRI ORGANISMI

Consorzio Servizi Valle Camonica

Consorzio Forestale e Minerario della Valle Allione

### 1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma i, numeri i e 2, del codice civile

**Esternalizzazione attraverso società:**

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO								
BILANCIO ANNO 2019								
Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
VALLE CAMONICA SERVIZI S.R.L.	società r.l.	5	13		13.673.240,00	0,0250	48.850.644,00	966.282,00
SERVIZI IDRICI VALLE CAMONICA S.R.L.	società r.l.	11			2.831.167,00	0,2570	453.805,00	28.667,00

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO								
BILANCIO ANNO 2022								
Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
VALLE CAMONICA SERVIZI S.R.L.	società r.l.	3	13		14.987.761,00	0,0250	51.158.015,00	1.385.335,00
SERVIZI IDRICI VALLE CAMONICA S.R.L.	società r.l.	11			3.310.735,00	0,2570	924.877,00	103.495,00

### 1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO								
BILANCIO ANNO 2019								
Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA	azienda speciale consortile	13			1.533.143,00	0,0400	37.408.560,00	323.554,00
CONSORZIO FORESTALE E MINERARIO VALLE ALLIONE		11			1.226.449,00	9,0900	51.826,00	6.082,00

**RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO**

**BILANCIO ANNO 2022**

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA	azienda speciale consortile	13			1.694.761,00	0,0400	37.306.763,00	336.221,00
CONSORZIO FORESTALE E MINERARIO VALLE ALLIONE	altre società	11			1.704.757,00	9,0900	61.358,00	2.374,00

**1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):**

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
CONSORZIO DELLA CASTAGNA SCARL	CESSIONE 3 QUOTE	DELIBERA CC NR. 28/2018	CESSIONE PERFEZIONATA

# INDICE

Premessa	2
<b>Parte I - Dati generali</b>	
1. Dati Generali	3
<b>Parte II - Attività normativa e amministrativa</b>	
1. Attività normativa	7
2. Attività tributaria	9
3. Attività amministrativa	11
<b>Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente</b>	
3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	13
3.2. Equilibrio parte corrente e parte capitale	15
3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo	16
4. Gestione dei residui	18
5. Patto di stabilità	21
6. Indebitamento	22
7. Conto del patrimonio in sintesi	23
7.2. Conto Economico in sintesi	24
7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio	25
8. Spesa per il personale	26
<b>Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo</b>	
1. Rilievi degli organismi esterni di controllo	28
<b>Parte V - Azioni intraprese per contenere la spesa</b>	
1. Azioni intraprese per contenere la spesa	31
<b>Parte VI - Organismi controllati</b>	
1. Organismi controllati	32

Tale è la relazione di fine mandato del **COMUNE DI PAISCO LOVENO**,  
che verrà trasmessa all'organo di revisione per la certificazione da rendere entro 15 giorni dalla sottoscrizione  
ed inviata entro 3 giorni dall'avvenuta certificazione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.  
La presente relazione e la certificazione sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Paisco Loveno  
entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'Organo di Revisione con l'indicazione  
della data di trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

PAISCO LOVENO 25/03/2024



IL SINDACO  
BERNARDO MASCHERPA

**CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono  
veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione  
finanziaria dell'Ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex  
articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della Legge nr.  
266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti,

VIGEVANO, li 26/03/2024

L'organo di revisione economico finanziario  
STEFANO GUALLA